



OGGI SE DUE AMICHEVOLI
Roma in Francia contro il Lens
La Lazio sfida il Galatasaray

Foto: L'Espresso, 25



REGIONE LAZIO
In bilancio soldi per la sanità
Santa Lucia salvo con 30 milioni

Stampa e pagina 20



TELEVISIONE
La Mirigliani ci riprova
Miss Italia torna sulla Rai

Settimane e pagina 25

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare

Sant'Elia, vicino

Sabato 2 agosto 2025

DIRETTORE TOMMASO CERNO

Anno LVIII - Numero 211 - € 1,20*

ISSN 0291-0390
 www.iltempo.it

CERNO
Se Hijazi ci attacca vuol dire che siamo dalla parte giusta
 DI TOMMASO CERNO

Cha provato l'Unione Europea a supportare la commissione Ebu, una specie di tribunale speciale sorto sulla libertà di stampa che, come primo atto, censura un giornale dal dibattito, in quel caso una chi e scrive ma soprattutto il Tempo. Bruxelles e Chiavari non ci sono riusciti. Il giornalismo e il giornalismo. Il signor Salim Al-Hijazi, personaggio che si presenta nel nostro Parlamento dopo avere appreso il quanto con il la sua richiesta con Hamas, a negare e dare lezioni di democrazia quando espone il caso e gli italiani si domandano a che titolo il loro lei nel politico che simpatizza il contrario di ciò che professano loro. E la fa parte raccontando il Tempo e Libero e annunciando la scelta sospesa di insediamenti specifici di chi è abituato a supportare la forza quando non gli piace ciò che dice. Tipo di regime come Hamas, che usano gli insediamenti come vasi comunicanti e da oggi anche i giornali come acqua. Il Tempo non solo conferma ogni tipo di questo scritto dalla collega Giulia Sorrentino, ma da oggi siamo, in parole povere, nei consensuali che abbiamo fatto bene. In un Paese libero i giornali raccontano e si informano e si risponde, mentre lei, come Salim Al-Hijazi, solo domanda se considerate Maron un gruppo terroristico non l'ha rotto fare. Ebbene per noi lei è così come fossero gruppi che, con il supporto di una parte della sinistra e col lei e accompagnati, favoriscono la radicalizzazione jihadista in Italia e usano l'orrore di Gaza per fomentare antisemitismo e principi antidemocratici.

L'INVASIONE di giudici e clandestini

La corte di Giustizia dell'Ue rimette alle toghe la scelta dei «Paesi sicuri» scavalcando i governi
Così vogliono riaprire i confini e farci invadere
Meloni: «Una sentenza dal tempismo sospetto»

DIRETTORE DELLO
LIBERTÀ DI PAROLA



LIBERTÀ DI PAROLA
L'amico di Hamas minaccia il Tempo
Maron cediamo alle intimidazioni



Settimane e pagina 5

DIGIANLUIGI PARAGONE

La decisione Ue fa male a tutte le forze politiche

a pagina 3

DI FRANCESCO RONATI

La sentenza mina l'autonomia degli esecutivi

a pagina 2

Il Tempo di Osha
Rivoluzione aerea per i «Fido»
Ora viaggiano in cabina



a pagina 10

PARLA DI PALMA (PRESIDENTE ENAC)
«Gli animali non sono più considerati come bagagli da mettere in stiva»

Settimane e pagina 12

IL TEMPO Feltri
Per educare i ragazzi non serve il coprifuoco
 DI VITTORIO FELTRI

a pagina 9

QUARANTACINQUE ANNI FA LA STRAGE
Lettera aperta a La Russa su Bologna
«Occorre riflettere su altri scenari»

Settimane e pagina 8

IL GIUBILEO DELLA GIOVENTÙ
Dopo 25 anni i «Papaboy»
tornano per Leone XIV
Oltre 500mila a Tor Vergata



Settimane e pagina 7

L'INTERVISTA AL CARDINALE COZZI
«Così le nuove generazioni tornano al centro della Chiesa»

Capozza e pagina 6

FATTI DI NERA
 La cronaca più importante in TV
IL SERIE DI DTT
CANALE 122
 IN SENSO DI CUSANO ROMA

COMUNE SHERBORO
 I tunnel cruciali per aiutare i pedoni agli incroci. Ma quello più importante resta nel degrado

Nuovo look per i sottopassi del centro

Il Comune dimentica largo del Tritone

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

Il Comune approva la riqualificazione dei sottopassi di largo Chigi e piazza Piuma ma dimentica quello di largo del Tritone, chiuso da anni e nel degrado. La riapertura risolverebbe la sicurezza dei pedoni e il traffico.

Valente e pagina 16

MOBILITÀ
Sei milioni di euro per far tornare il tram F9 a viale delle Milizie

Sabbi e pagina 18

NOVITÀ
Herpmed
 Agisci sui primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione
Senza la radice

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione su 10/10/10/10

CREDITO

Il gruppo intanto acquisisce Euclideia Sim, società di intermediazione mobiliare indipendente

Banca Ifis chiude il semestre con un utili netti di 93 milioni

L'ad Geertman: «I risultati riflettono gli esiti positivi del percorso di rafforzamento»

LEONARDO VENTURA

«Banca Ifis ha chiuso il primo semestre del 2023 con un utile netto consolidato di 93,7 milioni, un risultato in linea con il primo semestre del 2022 (81,6 milioni di euro), escludendo i costi non ricorrenti legati all'acquisizione di Illimity Bank». Un risultato, si legge in una nota di Frederick Geertman, ad di Banca Ifis, «derivato alla positiva performance commerciale, alla resilienza del business Npi e

rispetto al 206,1 milioni di euro del primo semestre 2022, e «riflette l'attenzione del gruppo all'efficienza operativa, le minori altre spese amministrative (115,2 milioni di euro rispetto a 124,3 milioni di euro del primo semestre 2022) e i benefici della conclusione dei progetti di digitalizzazione del Piano Industriale 2022-2024». I risultati dei primi sei mesi del 2023, prosegue la nota, «riflettono gli esiti positivi del percorso di rafforzamento del nostro



Verdi Erni Fontanberg fra la sinistra Erni Fontanberg amministratore delegato e ad di Banca Ifis

La strategia

«L'acquisto è il primo passo di un progetto più ampio sulla gestione del risparmio»

all'operato dell'attività del comparto finanza proprietaria, in un contesto caratterizzato da tassi di interesse decrescenti ed elevata volatilità». I costi operativi si attestano a 201 milioni di euro, in diminuzione del 2,5%

rispetto ai 206,1 milioni di euro del primo semestre 2022, e «riflette l'attenzione del gruppo all'efficienza operativa, le minori altre spese amministrative (115,2 milioni di euro rispetto a 124,3 milioni di euro del primo semestre 2022) e i benefici della conclusione dei progetti di digitalizzazione del Piano Industriale 2022-2024». I risultati dei primi sei mesi del 2023, prosegue la nota, «riflettono gli esiti positivi del percorso di rafforzamento del nostro

rispetto». Euclideia Sim è una società di intermediazione mobiliare indipendente che offre servizi di analisi e gestione di portafogli. I gestori Euclideia, che vantano una lunga esperienza sul mercato, fondano le proprie scelte su un algoritmo di «fund ranking» proprietario basato su AI e machine learning per la selezione di titoli a gestione attiva e passiva basata su parametri oggettivi.

rispetto». Euclideia Sim è una società di intermediazione mobiliare indipendente che offre servizi di analisi e gestione di portafogli. I gestori Euclideia, che vantano una lunga esperienza sul mercato, fondano le proprie scelte su un algoritmo di «fund ranking» proprietario basato su AI e machine learning per la selezione di titoli a gestione attiva e passiva basata su parametri oggettivi.

MERCATO AUTO

A luglio vendite giù del 5,1%

Il mercato automobilistico italiano prosegue la sua fase di difficoltà anche nel mese di luglio, registrando una nuova contrazione, seppur più limitata rispetto al mese precedente. Con 118.493 immatricolazioni, il settore ha chiuso il mese con una flessione del 5,1%, rispetto alle 124.871 unità dello stesso periodo del 2022. Il canale dei privati nel mese segna una battuta d'arresto ben più importante, con un calo del 13,8%, a conferma ulteriore della sofferenza del mercato. Il bilancio dei primi sette mesi dell'anno conferma la tendenza negativa: con 973.396 immatricolazioni, il mercato perde il 3,8% rispetto alle 1.011.338 unità registrate nel periodo gennaio-luglio 2022. Ancora più significativo il confronto con il periodo pre-pandemico: la perdita rispetto al 2019 rimane pesante, con un -21,3% e oltre 263.000 unità in meno. Stando al mese di luglio 2023 segna 36.797 nuove immatricolazioni (-12,1% sullo stesso mese del 2022 - 41.808). A luglio prosegue il trend positivo il mercato delle elettriche. Sono 5.764 le vetture full electric immatricolate con un aumento del 40,59% rispetto a luglio 2022. La quota di mercato delle Bev si attesta al 4,85%, in crescita rispetto al 3,77% dello scorso anno.

I CONVEGNI AL CIRCEO

Virus ed epidemie, ecco come politica e scienza devono parlarsi per fronteggiare le emergenze sanitarie



Sul palco l'assessore regionale Giuseppe Schilboni

«Penultimo appuntamento con «A Better Tomorrow», ciclo di talk estivi dedicati all'attualità e al dialogo fra imprese, amministratori e cittadini, organizzati a San Felice Circeo dall'agenzia di comunicazione Creato in collaborazione con Ita Italia. L'ex sindaco Giuseppe Schilboni - assessore assessore all'Urbanistica, lavoro, formazione, ricerca merito della Regione Lazio - e Massimo Ciceroni, epidemiologo del Campus Bio-Medico di Roma hanno discusso il rapporto fra politica e scienza nell'ambito della prevenzione e degli stili di vita, partendo dalla diffusione del virus West Nile nel Lazio. «Nel 2020 - ha ricordato Schilboni - al Circeo mettemmo in atto un piano per difenderci dal Covid che funzionò grazie a una serie di azioni preventive. Memori di quella esperienza, oggi abbiamo messo in campo un piano di prevenzione per limitare i contagi da West Nile». Esperienza e preparazione strategica per anticipare pandemie e virus ma realmente efficaci solo se accompagnati da una corretta comunicazione se insufficiente per non creare il panico e spiegare alla popolazione come affrontare possibili emergenze. Su questo Ciceroni ha specificato: «Non esiste alcun allarme West Nile, rispetto agli anni scorsi i casi sono inferiori e, fortunatamente, anche lì diversi. Purtroppo, dopo il Covid, si tende a spettacolarizzare anche virus come questo che girano da anni e così la popolazione si spaventa». «Il virus - ha

aggiunto - non si trasmette da persona a persona ma solo con puntatura di zanzara. Solitamente, gli under 50 sono sintomatici oppure presentano lievi rash cutanei o mal di testa che scompaiono con analgesici. Esistono anche casi con sintomi neurologici che si curano in terapia intensiva ma parlano di percentuali molto basse. Non c'è una cura ma nei casi gravi si può utilizzare un antivirale che può aiutare il sistema immunitario». I due medici hanno continuato a parlare di altri tipi di prevenzione, invitando a discutere di tabagismo, tema caldo durante l'estate. «Dalle analisi e studi scientifici della piattaforma Omni - ha spiegato Schilboni - è evidente che esistono lievi policy in tema di harm reduction, ci sono evidenze sulla possibilità di ridurre sensibilmente i danni da tabacco, uno dei fattori di rischio per la salute più comuni assieme al consumo eccessivo di alcol. L'utilizzo delle nuove categorie di prodotti a rischio ridotto, come tabacco riscaldato, sigaretta elettronica e sacchetti di nicotina, possono rappresentare un'alternativa efficace al tabacco tradizionale per ridurre i danni da fumo e aiutare chi fuma a smettere». Lunedì 4 agosto serata conclusiva con due ospiti d'eccezione: Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera dei deputati, e Tommaso Cerro, direttore de Il Tempo. Appuntamento a Vigina la Corte alle 21.30 per parlare di «Dietro il motore della democrazia: dal retroscena all'azione».

POSTE ITALIANE

App «P» al centro della rivoluzione

Il più tra le app più scaricate in Italia, ma il percorso della Super App «P» di Poste Italiane è appena iniziato perché a breve diventerà il canale di accesso a tutti i prodotti e servizi digitali offerti dal gruppo. Con quasi 9 milioni di utilizzatori della app P attivi e l'obiettivo di raggiungere 16 milioni di clienti entro la fine del 2023, la piattaforma digitale di Poste Italiane si sta affermando come uno dei progetti più rilevanti nella trasformazione tecnologica del panorama italiano. Numeri che confermano la solidità del piano strategico del gruppo, guidato da Matteo Del Fante, e la sua capacità di intercettare la domanda crescente di strumenti semplici e centrali sull'intento. Il piano di convergenza dei precedenti applicazioni BancoPosta e PostePay è in pieno svolgimento. Dopo la conclusione della migrazione degli utenti BancoPosta il 22 luglio, da ottobre partirà il passaggio dei clienti PostePay, che porterà alla piena adozione della Super App come unico punto d'accesso ai servizi di Poste Italiane. Si tratta di una semplificazione sostanziale: un'unica interfaccia per gestire conti, carte, pagamenti, spedizioni, assicurazioni, linee telefoniche, bollette e molto altro, con la possibilità di personalizzare l'esperienza in base alle proprie esigenze.



CONTE MAX

La banalità del prevedibile Che barba, che noia!

«Che vita uguale? Che uguale vita. Che barba, che noia, che barba. Non c'è differenza migliore per descrivere il dibattito pubblico d'estate di uno dei più noti slotti della coppia comica (geniale) e nella vita, formata da Sandra Minichelli e da Riccardo Venturi, quanto ci mancano? La ragione? Semplice. Siamo quotidianamente circondati dalle banalità del prevedibile. «È troppo caldo, è il refettorio che regolarmente parte a giugno, ogni anno, anche se - per diventare fare i conti con qualche cambiamento climatico - non si può dire che questo estate sia stata infernale. Anzi, siamo (con qualche eccezione) in un estate mediterranea fresca. E allora l'irrazionalità surge spontanea: «Ma che barba. Ma che noia». Altro argomento molto discusso (per la verità questo anche nelle stagioni non estive) è quello dell'immigrazione e dell'accoglienza. Il nocciolo di lei che la Corte europea ha dato torto al governo italiano sul tema dei Paesi terzi (riferito alle nazioni di provenienza dei migranti), sostenendo che «la decisione di Paesi terzi deve essere valutata da un giudice» e aggiungendo che un «Paese è sicuro se è protetto tutta la popolazione». Intanto sui migranti da Bruxelles arriva una decisione che va contro le scelte dell'Italia sull'argomento, e capitat che novità. Anche in questa circostanza una considerazione nasce spontanea: ma che noia, ma che barba. E siccome la vita uguale e l'uguale della vita non conosce limiti d'argomento, come non affrontare - rita l'attualità - ma soprattutto il fermento con cui tutti ne parlano - la questione dei dati. I rilievi sono più o meno identici, con (spesso) tutti a parlare di finalmento mentre ci sono delle cose che si possono fare, come, per esempio gli (fatti) negativi. Che, che invece dalle nostre prospettive migliori dei dati al 20%, ma le realtà oggi un'affermazione e il dice che il presidente americano Donald Trump sarà il nostro nemico. Poco altro di ciò, e il tono come che il possono mettere in atto per ridurre il bene (dei dati) (fatti) negativi. Ne ha segnalato altro, in una sua intervista al mese, il tributarista Gianluca D'Angelo. Una volta da mettere in campo, un esempio può essere il compensare gli (fatti) negativi sulle imprese con il credito d'imposta. «Un credito d'imposta pari al 20% del maggior costo sostenuto a favore delle imprese equamente ripartito tra imprese e consumatori è il maggior costo dei beni gravati da dazi e l'implementazione (solo, del dazio) e, naturalmente con gli (fatti) negativi. La Stato invece? «L'obiettivo all'anno per l'anno di credito d'imposta, l'anno produttivo vita una produttività di 2,5 miliardi di euro di export estremo, riduzione occupazionali e più lavoro (Eps) e contributi previdenziali e assicurativi. Una sfida non facile (ma da provare) contro le Banche dei solidi pensionati».